

# La riapertura del pronto soccorso non è certa nemmeno a ottobre

Preoccupazione a Fiorenzuola per lo stop che dura dal marzo 2020 nonostante l'ampliamento della struttura sia concluso

Donata Meneghelli

## FIORENZUOLA

● Rischia di slittare ancora l'apertura del Pronto soccorso dell'ospedale di Fiorenzuola, chiuso dal marzo del 2020. Pare che non si riuscirà a riprendere a breve l'attività anche solo per 12 ore, come avvenuto a Castelsangiovanni che ora chiede l'apertura H24. Da riunioni interne tenutesi con il personale, sarebbe emerso che neppure il mese di ottobre segnerà la riapertura dell'importante presidio a Fiorenzuola.

Ricordiamo che il Pronto soccorso di Fiorenzuola è stato interessato da lavori di ampliamento per cui l'Ausl ha ricevuto dal Ministero 1 milione e 350 mila euro (si tratta di fondi per l'emergenza Covid, da articolo 2 del Decreto legislativo 26/2020).

I lavori erano stati affidati a febbraio-marzo 2021 e consegnati in tempo, il 20 agosto scorso (poche settimane fa), entro cioè i 6 mesi previsti dal finanziamento. L'ampliamento da 670 a 1.030 mq ha

portato a nuovi spazi, con percorsi differenziati per pazienti sospetti Covid e pazienti cosiddetti "puliti". Un'ampia area triage è stata ricavata sul lato sinistro dove prima c'era un porticato. Le ambulanze entreranno dal lato sinistro (dove è stata ricavata una camera calda) e usciranno da dietro l'ospedale; i pedoni avranno l'ingresso invece da via Roma.

Ma stiamo parlando al futuro. Di quale futuro? Attualmente lo staff medico e infermieristico del reparto di emergenza urgenza di Fiorenzuola è impiegato in parte al Pronto soccorso di Piacenza, in parte nell'Unità di Medicina che conta numerosi posti letto, nel blocco A dell'ospedale di Fiorenzuola. Lo

**La superficie è ora di 1.030 metri quadrati**

**Diversi residenti si rivolgono all'ospedale di Vaio**



L'accesso del pronto soccorso di Fiorenzuola sbarrato dal marzo del 2020

stesso primario del Ps di Fiorenzuola è in servizio da mesi in Medicina nello stesso ospedale. Anche gli infermieri dell'unità di emergenza-urgenza di Fiorenzuola sono stati dirottati per la maggior parte al Pronto soccorso di Piacenza mentre un paio sono invece impiegati in un'ala della Medicina di Fiorenzuola. I vertici dell'Ausl riconoscono che la penuria del personale sanitario ospedaliero è il vero problema, rispetto all'attivazione dei servizi.

Sul fronte dell'utenza si registrano preoccupazioni e problemi: se una persona ha bisogno del Pronto soccorso (parliamo dell'ampio territorio della Valdarda) si può rivolgere all'ospedale di Piacenza, dove però gli accessi quotidiani sono molti (vista la chiusura di Fiorenzuola e il funzionamento solo diurno di Castelsangiovanni) e dove si supererebbero i 200 accessi giornalieri (per avere un termine di paragone a Cremona gli accessi al Ps sono 120 al giorno), di cui solo una

manciata legati al Covid. Molti utenti della Valdarda tentano di rivolgersi all'ospedale di Vaio nella vicina Fidenza (Parma) ma non sempre trovano poi la disponibilità al ricovero, in particolare se si necessitasse di un'Osservazione breve intensiva (Obi). Il nuovo Pronto soccorso di Fiorenzuola ampliato avrà anche i suoi cinque posti letto di Obi. Peccato che per ora tutto sia chiuso e non ci sia certezza sulla riapertura, dopo un anno e mezzo di chiusura.

**Baldino (Ausl)**  
**«Problemi a trovare medici e infermieri»**

**Il direttore generale rassicura sul percorso verso il ripristino ma con difficoltà**

## FIORENZUOLA

● Non si fa attendere la risposta dei vertici dell'Ausl sull'attesa riapertura del reparto di emergenza-urgenza dell'ospedale di Fiorenzuola. Il direttore generale ingegnere Luca Baldino ci conferma: «I lavori struttura sono effettivamente terminati, ma - aggiunge - l'Azienda è attualmente impegnata negli ultimi interventi necessari alla riapertura del servizio. Si sta infatti procedendo all'allestimento e all'arredo dei locali». Baldino prosegue: «Voglio rassicurare la popolazione del Distretto che è nostra intenzione procedere in quel senso anche se non nascondo alla comunità, come ho già più volte espresso in tutte le sedi istituzionali, la nostra forte preoccupazione sulla difficoltà di reperire personale medico di area emergenziale. È una questione che riguarda non solo Fiorenzuola ma tutta la nostra provincia e la Regione e, purtroppo, tutto l'ambito nazionale, e che non si prospetta di facile e immediata soluzione». Il tema quindi del reperimento del personale medico e infermieristico in un settore complesso come quello dell'emergenza, sembra essere il problema principale per assicurare il funzionamento del Pronto soccorso: ora le infrastrutture ci sono ma manca il personale per farle funzionare. **dm**